

# 1 Tessalonicesi

<sup>1</sup> Paolo, Silvano e Timoteo alla chiesa dei Tessalonicesi che è in Dio Padre e nel Signor Gesù Cristo, grazia a voi e pace. <sup>2</sup> Noi rendiamo del continuo grazie a Dio per voi tutti, facendo di voi menzione nelle nostre preghiere, <sup>3</sup> ricordandoci del continuo nel cospetto del nostro Dio e Padre, dell'opera della vostra fede, delle fatiche del vostro amore e della costanza della vostra speranza nel nostro Signor Gesù Cristo; <sup>4</sup> conoscendo, fratelli amati da Dio, la vostra elezione. <sup>5</sup> Poiché il nostro Evangelo non vi è stato annunziato soltanto con parole, ma anche con potenza, con lo Spirito Santo e con gran pienezza di convinzione; e infatti voi sapete quel che siamo stati fra voi per amor vostro. <sup>6</sup> E voi siete divenuti imitatori nostri e del Signore, avendo ricevuto la Parola in mezzo a molte afflizioni, con allegrezza dello Spirito Santo; <sup>7</sup> talché siete diventati un esempio a tutti i credenti della Macedonia e dell'Acaia. <sup>8</sup> Poiché da voi la parola del Signore ha echeggiato non soltanto nella Macedonia e nell'Acaia, ma la fama della fede che avete in Dio si è sparsa in ogni luogo; talché non abbiam bisogno di parlarne; <sup>9</sup> perché eglino stessi raccontano di noi quale sia stata la nostra venuta tra voi, e come vi siete convertiti dagl'idoli a Dio per servire all'Iddio vivente e vero, e per aspettare dai cieli il suo

Figliuolo, <sup>10</sup> il quale Egli ha risuscitato dai morti: cioè, Gesù che ci libera dall'ira a venire.

## 2

<sup>1</sup> Voi stessi, fratelli, sapete che la nostra venuta tra voi non è stata invano; <sup>2</sup> anzi, sebbene avessimo prima patito e fossimo stati oltraggiati, come sapete, a Filippi, pur ci siamo rinfrancati nell'Iddio nostro, per annunziarvi l'Evangelo di Dio in mezzo a molte lotte. <sup>3</sup> Poiché la nostra esortazione non procede da impostura, né da motivi impuri, né è fatta con frode; <sup>4</sup> ma siccome siamo stati approvati da Dio che ci ha stimati tali da poterci affidare l'Evangelo, parliamo in modo da piacere non agli uomini, ma a Dio che prova i nostri cuori. <sup>5</sup> Difatti, non abbiamo mai usato un parlar lusinghevole, come ben sapete, né pretesti ispirati da cupidigia; Iddio ne è testimone. <sup>6</sup> E non abbiám cercato gloria dagli uomini, né da voi, né da altri, quantunque, come apostoli di Cristo, avessimo potuto far valere la nostra autorità; <sup>7</sup> invece, siamo stati mansueti in mezzo a voi, come una nutrice che cura teneramente i propri figliuoli. <sup>8</sup> Così, nel nostro grande affetto per voi, eravamo disposti a darvi non soltanto l'Evangelo di Dio, ma anche le nostre proprie vite, tanto ci eravate divenuti cari. <sup>9</sup> Perché, fratelli, voi la ricordate la nostra fatica e la nostra pena; egli è lavorando notte e giorno per non essere d'aggravio ad alcuno di voi, che v'abbiám predicato l'Evangelo di Dio. <sup>10</sup> Voi siete testimoni, e Dio lo è pure, del modo santo, giusto e irreprensibile con cui ci siamo

comportati verso voi che credete; <sup>11</sup> e sapete pure che, come fa un padre coi suoi figliuoli, noi abbiamo esortato, <sup>12</sup> confortato e scongiurato ciascun di voi a condursi in modo degno di Dio, che vi chiama al suo regno e alla sua gloria. <sup>13</sup> E per questa ragione anche noi rendiamo del continuo grazie a Dio: perché quando riceveste da noi la parola della predicazione, cioè la parola di Dio, voi l'accettaste non come parola d'uomini, ma, quale essa è veramente, come parola di Dio, la quale opera efficacemente in voi che credete. <sup>14</sup> Poiché, fratelli, voi siete divenuti imitatori delle chiese di Dio che sono in Cristo Gesù nella Giudea; in quanto che anche voi avete sofferto dai vostri connazionali le stesse cose che quelle chiese hanno sofferto dai Giudei, <sup>15</sup> i quali hanno ucciso e il Signor Gesù e i profeti, hanno cacciato noi, e non piacciono a Dio, e sono avversi a tutti gli uomini, <sup>16</sup> divietandoci di parlare ai Gentili perché sieno salvati. Essi vengon così colmando senza posa la misura dei loro peccati; ma ormai li ha raggiunti l'ira finale. <sup>17</sup> Quant'è a noi, fratelli, orbatì di voi per breve tempo, di persona, non di cuore, abbiamo tanto maggiormente cercato, con gran desiderio, di veder la vostra faccia. <sup>18</sup> Perciò abbiám voluto, io Paolo almeno, non una ma due volte, venir a voi; ma Satana ce lo ha impedito. <sup>19</sup> Qual è infatti la nostra speranza, o la nostra allegrezza, o la corona di cui ci gloriamo? Non siete forse voi, nel cospetto del nostro Signor Gesù quand'egli verrà? <sup>20</sup> Sì, certo, la nostra gloria e la nostra allegrezza siete voi.

### 3

<sup>1</sup> Perciò, non potendo più reggere, stimammo bene di esser lasciati soli ad Atene; <sup>2</sup> e mandammo Timoteo, nostro fratello e ministro di Dio nella propagazione del Vangelo di Cristo, per confermarvi e confortarvi nella vostra fede, <sup>3</sup> affinché nessuno fosse scosso in mezzo a queste afflizioni; poiché voi stessi sapete che a questo siamo destinati. <sup>4</sup> Perché anche quando eravamo fra voi, vi predicavamo che saremmo afflitti; come anche è avvenuto, e voi lo sapete. <sup>5</sup> Perciò anch'io, non potendo più resistere, mandai ad informarmi della vostra fede, per tema che il tentatore vi avesse tentati, e la nostra fatica fosse riuscita vana. <sup>6</sup> Ma ora che Timoteo è giunto qui da presso a voi e ci ha recato liete notizie della vostra fede e del vostro amore, e ci ha detto che serbate del continuo buona ricordanza di noi bramando di vederci, come anche noi bramiamo vedervi, <sup>7</sup> per questa ragione, fratelli, siamo stati consolati a vostro riguardo, in mezzo a tutte le nostre distrette e afflizioni, mediante la vostra fede; <sup>8</sup> perché ora viviamo, se voi state saldi nel Signore. <sup>9</sup> Poiché quali grazie possiam noi rendere a Dio, a vostro riguardo, per tutta l'allegrezza della quale ci ralleghiamo a cagion di voi nel cospetto dell'Iddio nostro, <sup>10</sup> mentre notte e giorno preghiamo intensamente di poter vedere la vostra faccia e supplire alle lacune della vostra fede? <sup>11</sup> Ora Iddio stesso, nostro Padre, e il Signor nostro Gesù ci appianino la via per venir da voi; <sup>12</sup> e quant'è a voi, il Signore vi accresca e vi faccia abbondare in amore gli

uni verso gli altri e verso tutti, come anche noi abbondiamo verso voi, <sup>13</sup> per confermare i vostri cuori, onde siano irreprensibili in santità nel cospetto di Dio nostro Padre, quando il Signor nostro Gesù verrà con tutti i suoi santi.

## 4

<sup>1</sup> Del rimanente, fratelli, come avete imparato da noi il modo in cui vi dovete condurre e piacere a Dio (ed è così che già vi conducete), vi preghiamo e vi esortiamo nel Signor Gesù a vie più progredire. <sup>2</sup> Poiché sapete quali comandamenti vi abbiamo dati per la grazia del Signor Gesù. <sup>3</sup> Perché questa è la volontà di Dio: che vi santifichiate, che v'asteniaste dalla fornicazione, <sup>4</sup> che ciascun di voi sappia possedere il proprio corpo in santità ed onore, <sup>5</sup> non dandosi a passioni di concupiscenza come fanno i pagani i quali non conoscono Iddio; <sup>6</sup> e che nessuno soverchi il fratello né lo sfrutti negli affari; perché il Signore è un vendicatore in tutte queste cose, siccome anche v'abbiamo innanzi detto e protestato. <sup>7</sup> Poiché Iddio ci ha chiamati non a impurità, ma a santificazione. <sup>8</sup> Chi dunque sprezza questi precetti, non sprezza un uomo, ma quell'Iddio, il quale anche vi comunica il dono del suo Santo Spirito. <sup>9</sup> Or quanto all'amor fraterno non avete bisogno che io ve ne scriva, giacché voi stessi siete stati ammaestrati da Dio ad amarvi gli uni gli altri; <sup>10</sup> e invero voi lo fate verso tutti i fratelli che sono nell'intera Macedonia. Ma v'esortiamo, fratelli, che vie più abbondiate in questo, e vi

studiate di vivere in quiete, <sup>11</sup> di fare i fatti vostri e di lavorare con le vostre mani, come v'abbiamo ordinato di fare, <sup>12</sup> onde camminate onestamente verso quelli di fuori, e non abbiate bisogno di nessuno. <sup>13</sup> Or, fratelli, non vogliamo che siate in ignoranza circa quelli che dormono, affinché non siate contristati come gli altri che non hanno speranza. <sup>14</sup> Poiché, se crediamo che Gesù morì e risuscitò, così pure, quelli che si sono addormentati, Iddio, per mezzo di Gesù, li ricondurrà con esso lui. <sup>15</sup> Poiché questo vi diciamo per parola del Signore: che noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non precederemo quelli che si sono addormentati; <sup>16</sup> perché il Signore stesso, con potente grido, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e i morti in Cristo risusciteranno i primi; <sup>17</sup> poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo insieme con loro rapiti sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre col Signore. <sup>18</sup> Consolatevi dunque gli uni gli altri con queste parole.

## 5

<sup>1</sup> Or quanto ai tempi ed ai momenti, fratelli, non avete bisogno che vi se ne scriva; <sup>2</sup> perché voi stessi sapete molto bene che il giorno del Signore verrà come viene un ladro nella notte. <sup>3</sup> Quando diranno: Pace e sicurezza, allora di subito una improvvisa ruina verrà loro addosso, come le doglie alla donna incinta; e non scamperanno affatto. <sup>4</sup> Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, sì che quel giorno abbia a cogliervi a

guisa di ladro; <sup>5</sup> poiché voi tutti siete figliuoli di luce e figliuoli del giorno; noi non siamo della notte né delle tenebre; <sup>6</sup> non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri. <sup>7</sup> Poiché quelli che dormono, dormono di notte; e quelli che s'inebriano, s'inebriano di notte; <sup>8</sup> ma noi, che siamo del giorno, siamo sobri, avendo rivestito la corazza della fede e dell'amore, e preso per elmo la speranza della salvezza. <sup>9</sup> Poiché Iddio non ci ha destinati ad ira, ma ad ottenere salvezza per mezzo del Signor nostro Gesù Cristo, <sup>10</sup> il quale è morto per noi affinché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui. <sup>11</sup> Perciò, consolatevi gli uni gli altri, ed edificatevi l'un l'altro, come d'altronde già fate. <sup>12</sup> Or, fratelli, vi preghiamo di avere in considerazione coloro che faticano fra voi, che vi son preposti nel Signore e vi ammoniscono, <sup>13</sup> e di tenerli in grande stima ed amarli a motivo dell'opera loro. Vivete in pace fra voi. <sup>14</sup> V'esortiamo, fratelli, ad ammonire i disordinati, a confortare gli scoraggiati, a sostenere i deboli, ad esser longanimi verso tutti. <sup>15</sup> Guardate che nessuno renda ad alcuno male per male; anzi procacciate sempre il bene gli uni degli altri, e quello di tutti. <sup>16</sup> Siate sempre allegri; <sup>17</sup> non cessate mai di pregare; <sup>18</sup> in ogni cosa rendete grazie, poiché tale è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. <sup>19</sup> Non spegnete lo Spirito; <sup>20</sup> non disprezzate le profezie; <sup>21</sup> ma esaminate ogni cosa e ritenete il bene; <sup>22</sup> astenetevi da ogni specie di male. <sup>23</sup> Or l'Iddio della pace vi santifichi Egli stesso com-

pletamente; e l'intero essere vostro, lo spirito, l'anima ed il corpo, sia conservato irreprensibile, per la venuta del Signor nostro Gesù Cristo. <sup>24</sup> Fedele è Colui che vi chiama, ed Egli farà anche questo. <sup>25</sup> Fratelli, pregate per noi. <sup>26</sup> Salutate tutti i fratelli con un santo bacio. <sup>27</sup> Io vi scongiuro per il Signore a far sì che questa epistola sia letta a tutti i fratelli. <sup>28</sup> La grazia del Signor nostro Gesù Cristo sia con voi.

**Riveduta Bibbia 1927**  
**The Holy Bible in Italian, Riveduta 1927**

Public Domain

Language: lingua italiana (Italian)

Contributor: Bible Society in Italy

The Diodati Bible was published in 1885

2019-12-17

---

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source files dated 18 Dec 2019

7b419e94-14fe-5000-b873-338949581a83